

Cecina città dell'idrogeno: e perché no anche Rosignano ?

Abbiamo molto apprezzato l'intervento sulla stampa locale del sindaco Lippi che annuncia un programma di risparmio energetico (ed economico) sulle strutture del Comune di Cecina, puntando all'idrogeno. Ci chiediamo: perché non adotta un programma simile anche il confinante comune di Rosignano ?

Questo ospita la Solvay che produce (come sottoprodotto dall'elettrolisi della salamoia) idrogeno dal 1939, da oltre 80 anni, lo immagazzina e lo riusa nello stabilimento. Nel 2011 la multinazionale presentò la barca a idrogeno al porto di Crepatura, poi non se ne è saputo più niente: forse fu un semplice spot pubblicitario.

In tempi molto duri sul caro bollette e sulle gravissime tensioni sul gas, e d'altra parte i cospicui finanziamenti europei per la transizione energetica ed ecologica, l'idrogeno dovrebbe diventare subito l'idea chiave per un mastodontico piano di riconversione: è un ottimo combustibile (tre volte più calorifico del metano), non produce emissioni inquinanti, si può produrre ovunque, purchè lo si faccia con energie rinnovabili (sole, vento) elettrolizzando l'acqua di mare, è utilizzabile nella generazione di energia elettrica (al posto del metano, usato da Solvay nelle due centrali elettriche molto inquinanti), ci sono già innumerevoli applicazioni dell'idrogeno per la mobilità (treni, camion, auto, navi, aerei, ecc).

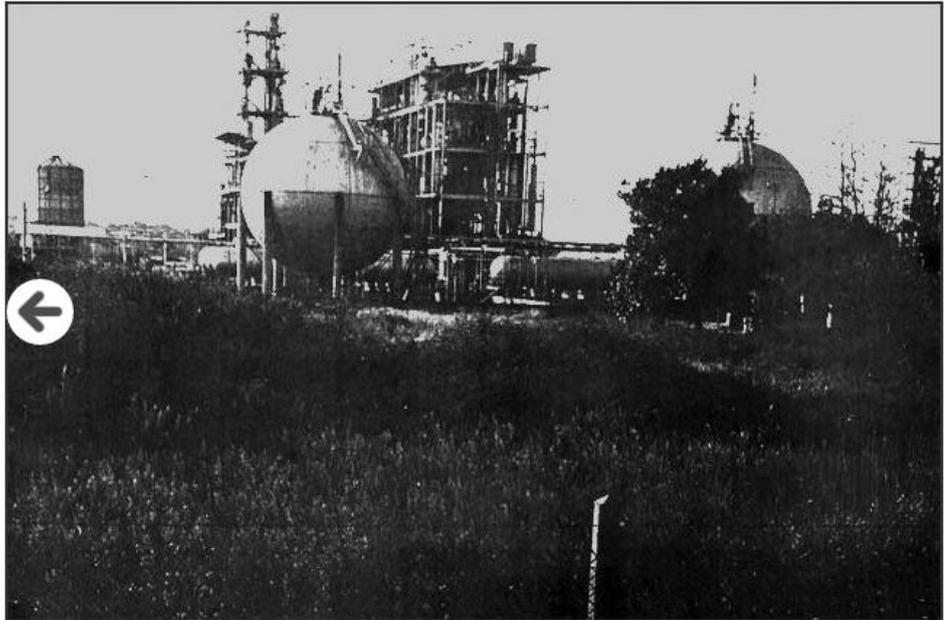
Vogliamo ricordare anche che c'è una ditta, la Enapter di Lavoria, nel comune di Crespina Lorenzana, che produce da anni elettrolizzatori con l'occupazione in rapida crescita, che però di recente ha dichiarato che aprirà una nuova grande azienda in Germania, dove le autorità sono più sensibili di quelle italiane, con ben 400 lavoratori.

Ricordiamo infine che il Consiglio regionale toscano ha approvato una mozione a larga maggioranza, ventinove voti favorevoli e otto astensioni, presentata da Silvia Noferi nel gennaio 2022 per promuovere la tecnologia dell'idrogeno come vettore energetico e la transizione ecologica.

10.3.22

Maurizio Marchi per Medicina democratica onlus

Sotto, foto dei serbatoi di idrogeno di Solvay



1975 - Impianto Clorometani. In primo piano le due riserve sferiche ex cloruro di vinile, passate a idrogeno dopo la chiusura dell'impianto vinile nel 1979.